Artigianato toscano, il 2017 è l'anno della svolta: previsioni di crescita per fatturato (+2,4%) e addetti (+1%), in recupero anche gli investimenti

In graduale normalizzazione la situazione sul fronte del credito. La nati-mortalità delle imprese artigiane rimane però di segno negativo: in difficoltà le imprese più piccole

I dati provengono dal terzo Rapporto economico sul settore artigiano, promosso dall'EBRET

COMUNICATO STAMPA

Firenze, 28.11.2017. Il terzo **Rapporto economico sul settore artigiano**, promosso dall'Ente Bilaterale dell'Artigianato Toscano (EBRET) e presentato oggi a Firenze dal presidente Ciro Recce e dai ricercatori dell'Osservatorio Imprese Artigiane, testimonia il ritorno alla crescita del comparto, anche se permangono alcune criticità.

Se il 2016 aveva rappresentato per l'artigianato toscano un anno di assestamento al termine di una lunga fase recessiva – con dati ancora negativi nel complesso, ma più contenuti rispetto agli anni precedenti – il 2017 sembra destinato a costituire un anno di svolta e, finalmente, di ripresa. Anche se fra alcune ombre, volgono infatti in positivo alcuni dei principali indicatori rilevati presso le imprese, in primo luogo **il fatturato** che, dopo le diminuzioni del 2015 (-2,0%) e del 2016 (-0,4%), **crescerà del 2,4%** nell'anno in corso (2017) in base alle previsioni formulate dagli imprenditori.
Il Rapporto 2017, che quest'anno include anche i risultati di un'indagine su un campione di 400 aziende artigiane ed un focus sul credito reso possibile dalla collaborazione con Artigiancredito Toscano, rivela dati positivi anche in relazione alla dinamica occupazionale. Dopo aver chiuso il 2016 con una contrazione degli **addetti** pari allo 0,4 per cento (-0,6% nei settori manifatturieri, +0,2% nel terziario), fa segnare un'inversione di tendenza già nella prima parte del 2017 che, per quanto di modesta entità (+0,3% il dato di marzo), appare destinata a consolidarsi nelle aspettative degli imprenditori artigiani (**+1,0% le previsioni per l'intero 2017**).

Il processo di accumulazione del capitale si sta poi rafforzando: la quota di aziende artigiane che alla fine del 2017 avrà aumentato la propria spesa per **investimenti** è infatti pari al 19%, mentre solo l'8% ne prevede una nuova riduzione.
I processi di investimento sono del resto sostenuti da un mercato del **credito** che, nel 2017, sembra confermare gli spunti di miglioramento già intravisti nel 2016: sulla base dei dati forniti da **Artigiancredito Toscano**, nei primi sei mesi del 2017 si è infatti registrato **un incremento del 5,2%** delle operazioni garantite dal Consorzio, proseguendo nel recupero già evidenziatosi nel corso del 2016. Tale incremento ha interessato operazioni sia a breve termine sia, soprattutto, a lungo termine (+16,5%), tipicamente legate al finanziamento di investimenti. Anche gli indicatori relativi alla qualità del credito fanno registrare una dinamica favorevole, con una diminuzione del tasso di ingresso in deterioramento. Meno favorevole è invece la dinamica dello *stock* dei prestiti che, sulla base dei dati resi disponibili dalla **Banca d'Italia**, risultano ancora in territorio negativo (-4,6% la variazione tendenziale di giugno 2017).
Il miglioramento rilevato negli indicatori rilevati presso le imprese artigiane è del resto sostenuto da **condizioni di contesto** maggiormente favorevoli rispetto al recente passato. Nonostante lo scenario globale sia ancora caratterizzato da elementi di incertezza, si assiste infatti ad un'accelerazione dell'economia mondiale e del commercio internazionale, fattori che favoriscono in particolare le imprese esportatrici e le aziende inserite in filiere orientate ai mercati esteri.

***EBRET** - Via del Ponte di Mezzo, 56 - 50127 Firenze - Tel. 055.355719 - Fax 055.3246115 - www.ebret.it - ebret@ebret.it - c.f. 94193480483*

Ma anche dal **fronte interno** giungono segnali positivi, particolarmente importanti per imprese che – come quelle artigiane – si rivolgono ad un mercato prevalentemente locale. L'economia italiana si è infatti portata su ritmi di crescita prossimi al 2%, ed anche gli indicatori al momento disponibili per la Toscana mostrano un rafforzamento della ripresa, con un export in crescita dell'8,8% nei primi sei mesi del 2017 ed un incremento dell'occupazione pari all'1,7% nello stesso periodo di riferimento.

Se il quadro congiunturale appare pertanto essersi rasserenato, nel complesso, anche per le imprese artigiane, non mancano tuttavia alcuni "**coni d'ombra**", come anticipato, della ripresa in corso.

In primo luogo, il ritorno alla crescita dell'artigianato si manifesta con notevole ritardo rispetto ad altri segmenti produttivi del tessuto economico regionale – per la Toscana nel suo insieme l'andamento del pil è tornato in positivo già nel 2014 – per il permanere di **fattori di debolezza strutturale**. Questi riguardano soprattutto le **aziende artigiane più piccole**, per le quali si continuano infatti a registrare risultati negativi.

In secondo luogo, si osserva una nuova flessione degli indicatori relativi alla **demografia delle imprese artigiane**, a testimoniare che – malgrado l'avvio di una fase di ripresa congiunturale – il processo di **selezione imprenditoriale** innescato dalla crisi degli ultimi anni non si è ancora esaurito, soprattutto per quelle aziende che non hanno adeguato il proprio modello imprenditoriale al nuovo scenario competitivo.

Il recupero dell'**attività di investimento**, infine, si inserisce in una dinamica di lungo periodo che ha visto un crollo drammatico della stessa, come testimonia anche la diminuzione delle operazioni a medio/lungo termine garantite da Artigiancredito Toscano (-60% fra il 2010 e il 2016); il recupero della propensione ad investire resta dunque su livelli storicamente molto bassi e sembra comunque destinata a finanziare soprattutto la **sostituzione di macchinari diventati obsoleti** per il ripetuto rinvio nel tempo delle decisioni inerenti al rinnovo degli impianti e delle attrezzature produttive.

L'invio gratuito del Rapporto integrale può essere richiesto per email all'indirizzo ebret@ebret.it.

Ufficio Stampa EBRET
Pier Paolo Fognani
cell. 347.4752037
tel. 055.355719
fax 055.3246115
fognani@ebret.it